

## **GIANLUCA AMATO**

Nazionalità: italiana

### **Profilo**

Gianluca Amato ha compiuto gli studi universitari a Messina e Siena. In seguito si è addottorato all'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (2010-2013). Dal 2019 al 2020 è stato assegnista di ricerca dell'Università di Napoli "Federico II" nel quadro del progetto MIUR - PRIN 2015: "*Verso un catalogo sistematico generale del Museo Nazionale del Bargello in Firenze*". Nel 2020 è risultato vincitore di un assegno di ricerca presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, Classe di Lettere e Filosofia (settore concorsuale 10/B1, Storia dell'arte, settore scientifico disciplinare L-ART/02, Storia dell'arte moderna) e ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II Fascia (Bando 2175/2018, settore concorsuale 10/B1, Storia dell'arte, valido dal 21/12/2020 al 21/12/2031). Oltre alle ricerche svolte nell'ambito di borse e assegni post-doc (finanziati dalla Fondazione Memofonte di Firenze, dall'Università degli Studi di Napoli "Federico II", dall'Università degli Studi di Siena e dal progetto HistAntArtSI: *Historical Memory, Antiquarian Culture, Artistic Patronage: Social Identities in the Centres of Southern Italy between the Medieval and Early Modern Period*), ha ricoperto insegnamenti di Storia dell'arte medievale (L-ART/01) per i corsi di laurea triennali e magistrali dell'Università degli Studi di Messina (2015-2016) e dell'Università per Stranieri di Siena (2017-2018); di Storia dell'arte moderna (L-ART/02) per la Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici dell'Università degli Studi di Siena (dal 2019-); di Storia dell'arte moderna - avanzato per il corso di laurea triennale in Scienze Storiche e del Patrimonio Culturale (dal 2021-) e di Storia dell'arte del Rinascimento nell'ambito della laurea magistrale in Storia dell'arte (LM-89) dell'Università degli Studi di Siena (dal 2020-).

Dal 2021 è in forze presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali (DSSBC) dell'Università degli Studi di Siena in qualità Ricercatore *senior* di Storia dell'arte Moderna (Ricercatore Legge 240/10 - tempo determinato), dove svolge il ruolo di membro del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Triennale in Scienze Storiche e del Patrimonio Culturale, nonché di referente per l'area storico-artistica ai servizi di Orientamento,

Dal 2022 è componente del Collegio del Dottorato di ricerca in Storia dell'arte in convenzione tra l'Università degli Studi di Siena e l'Università per Stranieri di Siena, con responsabilità di referente per conto del nucleo di Coordinamento permanente dei dottorati di ricerca dell'Università degli Studi di Siena (CPDR).

Candidato vincitore di finanziamenti per i progetti di ricerca interdisciplinari *Curiosity-driven* (F-CUR) a valere sul Piano di Sostegno alla Ricerca 2022 (acronimo DS-Rin; progetto: *Il Duomo di Siena nel Rinascimento. Maestri, opere e sviluppo della fabbrica al tempo di Alberto Aringhieri e Pio III*), è autore di saggi e articoli scientifici su argomenti di pittura, scultura e committenza artistica in Toscana tra primo Rinascimento e tardo Settecento. Ha collaborato a importanti rassegne espositive nell'ambito degli studi di storia dell'arte tra Medioevo e Rinascimento, come *Da Jacopo della Quercia a Donatello. Le arti a Siena nel Rinascimento* (Siena 2010); *Antonio e Piero del Pollaiuolo. "Nell'argento e nell'oro, in pittura e nel bronzo..."* (Milano 2014-2015); *Ambrogio Lorenzetti* (Siena 2017); *Verrocchio, il maestro di Leonardo* (Firenze 2019); *Federico da Montefeltro e Francesco di Giorgio: Urbino crocevia delle arti* (Urbino 2022). Ambiti principali d'indagine: scultura toscana del Tre, Quattro e Cinquecento.